



# COMUNE DI FIESCO

Provincia di Cremona

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 18 del 06-04-2016

### OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ANNO 2015

L'anno duemilasedici, addì sei del mese di Aprile alle ore 15:30, nella Sala Consiliare, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte, sono stati convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

Cognome e Nome		Presenti	Assenti
PIACENTINI GIUSEPPE	Sindaco	X	
BIGNAMI SELENE	Vice Sindaco	X	
MARCARINI CHIARA	Assessore	X	
Presenti - Assenti		3	0

Assiste all'adunanza il DOTT. FABIO MALVASSORI, nella sua qualità di SEGRETARIO COMUNALE.

Constatato legale il numero degli intervenuti, il Sig. GIUSEPPE PIACENTINI, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invita l'Assemblea a discutere e deliberare in merito all'oggetto sopraindicato.

## OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ANNO 2015

### LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale N. 19 del 29/07/2015, dichiarata Immediatamente eseguibile, con la quale si è approvato il bilancio di previsione 2015, la relazione previsionale e programmatica 2015/2017 e il bilancio pluriennale 2015/2017.

Atteso che con deliberazione di Giunta Comunale N. 1 in data 9 gennaio 2016, dichiarata immediatamente eseguibile, si è provveduto all'assegnazione ai Responsabili di Posizione Organizzativa delle risorse di bilancio sull'esercizio provvisorio 2016;

Dato atto che il responsabile del procedimento per la presente deliberazione è il Responsabile del settore Economico finanziario;

Premesso che l'articolo 228, comma 3, del Testo unico degli Enti locali approvato con D.Lgs 267/2000 dispone che prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provveda all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni;

Richiamati:

L'articolo 3, comma 4, del citato Decreto Legislativo 118/2011, in forza del quale <<(…) Possono essere conservate tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio ma non pagate. Le entrate e le spese accertate ed impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale vincolato di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese re imputate. La costituzione del fono pluriennale vincolato non è effettuata in caso di re imputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato ed agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell' esercizio precedente, necessarie alla re imputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della Giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate (...)>>;

Rilevato:

- che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2015 il Servizio economico finanziario ha condotto, in collaborazione con i diversi responsabili dei servizi, un'approfondita analisi allo scopo di riallineare i valori degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa alla normativa, così da fornire una situazione aggiornata della consistenza della massa dei

residui provenienti dalla competenza 2015 e dagli esercizi precedenti;

- che da tale verifica è emersa anche l'esigenza di provvedere alla cancellazione e conseguente re-imputazione di entrate e di spese già accertate e impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2015;

- che si rende conseguentemente necessario variare gli stanziamenti:

- del bilancio di previsione 2015/2017, al fine di consentire l'adeguamento degli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato in spesa 2015 derivante dalle operazioni di re imputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2015.

- del bilancio di previsione 2016/2018, esercizio 2016, al fine di consentire la re imputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2015 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato.

Ritenuto, per le motivazioni sopra illustrate:

- di riconoscere la consistenza dei residui attivi e dei residui passivi da inserire nel rendiconto 2015 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti dagli elenchi **allegati A) e B)** precisando che i dati sono riepilogati per anno e per titolo nelle tabelle contenute nell'**allegato C)**;

- di eliminare i residui attivi e gli accertamenti in conto competenza riportati nell'**allegato D)** per i motivi indicati nell'**allegato stesso**;

- di provvedere alla cancellazione e conseguente re-imputazione delle spese rispettivamente già impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2015, elencate nell'**allegato E)**;

- di variare, secondo quanto dettagliato nell'**allegato F)** gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2015/2017, esercizio 2015, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato di spesa 2015 derivante dalle operazioni di re imputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2015.

- di variare, secondo quanto dettagliato nell'**allegato G)** gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio 2016-2018, esercizio 2016, al fine di consentire la reimputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2015 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato;

- di adeguare conseguentemente gli stanziamenti dei capitoli / articoli di entrata e di spesa del Piano esecutivo di gestione alle variazioni di bilancio sopra indicate (**Allegato H)**.

Considerato che le variazioni sopra elencate non alterano gli equilibri di bilancio ai sensi degli artt. 162 e 171 del TUEL approvato con Decreto Legislativo n. 267/2000 come si evince dagli allegati **I)** e **L)**.

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Visti i pareri favorevoli espressi dai responsabili dei servizi sulla regolarità tecnica e sulla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del Decreto Legislativo 18.8.2000, N. 267 e successive modificazioni;

Visto il parere espresso in data 17/03/2016 dal Revisore del Conto.

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D. Lgs. n. 267/2000 al fine di consentire il celere proseguimento del processo di formazione del rendiconto;

Con i voti favorevoli ed unanimi espressi in forma palese dagli aventi diritto

## DELIBERA

1. di riconoscere, per i motivi illustrati in premessa, la consistenza dei residui attivi e dei residui passivi da inserire nel rendiconto 2015 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza

risultanti dagli elenchi **allegati A) e B)**, precisando che i dati sono riepilogati per anno e per titolo nelle tabelle contenute nell'**allegato C)**;

2. di eliminare i residui attivi e gli accertamenti in conto competenza riportati nell'**allegato D)** per i motivi indicati nell'allegato stesso;

3) di provvedere alla cancellazione e conseguente re-imputazione di spese rispettivamente già accertate e impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2015, elencate nell'**allegato E)**;

4. di variare, secondo quanto dettagliato nell'allegato **F)**, gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2015/2017 al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato di spesa 2015 derivante dalle operazioni di re imputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2015.

5. di variare, secondo quanto dettagliato nell'allegato **G)** gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2016/2018, esercizio 2016, al fine di consentire la re imputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2015 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato.

6. di adeguare conseguentemente gli stanziamenti dei capitoli/articoli di entrata e di spesa del Piano esecutivo di gestione alle variazioni di bilancio sopra indicate (**allegato H)**;

7. di dare atto che con le sopra citate variazioni di bilancio non si alterano gli equilibri dell'esercizio 2015 e 2016 come si evince dagli allegati **I)** e **L)** al presente atto come parti integranti e sostanziali.

8. di comunicare l'adozione del presente atto ai Capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000.

#### DOPODICHE'

la Giunta Comunale dichiara, attesa l'urgenza di provvedere, previa distinta e separata votazione favorevole ed unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Decreto Legislativo 18.8.2000, N. 267.



Letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT. FABIO MALVASSORI

IL PRESIDENTE  
GIUSEPPE PIACENTINI

\*\*\*\*\*

**CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ**

[ **X** ] Si certifica che la presente deliberazione è immediatamente eseguibile alla sua adozione per effetto di apposita e distinta separata votazione.

Fiesco, 06-04-2016

IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT. FABIO MALVASSORI

**Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Decreto Legislativo n. 82/2005 s.m.i. e norme collegate**